

POESIA

Portinari e Bárberi Squarotti

■ Due poeti di scuola torinese. Folco Portinari, una testimonianza sospesa tra letteratura e cultura del cibo, in «Punto e a capo» (Aragno, pp. 134, €13) aduna le ultime prove liriche. «Parlo di Folco e della sua poesia raffinata e carnale, morale e giocosamente malinconica...» gli rende omaggio nella postfazione Giorgio Bárberi Squarotti. Allievo di Getto, a lungo in cattedra nell'Università di Torino, anche Bárberi Squarotti in «Le foglie di Sibilla» raccoglie i versi degli ultimi anni. L'opera inaugura la collana «Chiaro-Scuuro» di De Ferrari, a cura di Guido Zavanone (pp. 80. €12).